



G. VERONESI

Centro di Istruzione Scolastica
e di Formazione Professionale

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE “G. VERONESI”

RELAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE

ESERCIZIO 2017 – 2018

Signori Soci,

nei punti successivi, nei quali si articola la relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio 2017-2018, si vogliono illustrare i risultati raggiunti dal Giuseppe Veronesi Centro di Istruzione Scolastica e di Formazione Professionale in relazione alle attività formative che rappresentano la parte più importante e qualificante per la Vostra Associazione.

L'esercizio 2017-2018 del Centro registra un aumento dell'attività rispetto all'anno precedente.

Le attività finanziate attraverso la Parità Formativa hanno avuto un significativo e ulteriore aumento rispetto all'anno precedente infatti sono state finanziate circa 2.940 ore in più per il triennio, oltre all'Alta Formazione che ha visto l'attivazione di due percorsi. Le attività relative ai corsi interprofessionali finanziate da Fondimpresa sono aumentate rispetto all'anno precedente mentre le attività dei corsi finanziati da For.Agri sono diminuite, così come sono diminuiti i corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Le attività finanziate dall'Agenzia del Lavoro attraverso voucher assegnati a disoccupati e spendibili presso gli enti accreditati sono ulteriormente in flessione ed è stato realizzato un solo corso, mentre è in leggero aumento l'attività rivolta ad apprendisti sempre attraverso i voucher

per le competenze trasversali.

L'esercizio 2017-2018 chiude con una utile di euro 20.131.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative che costituiscono la finalità statutaria dell' Ente Giuseppe Veronesi Centro di Istruzione Scolastica e Formazione Professionale e che lo portano ad essere un "agenzia formativa e di sviluppo" si esplicano seguendo quale linea direttrice i principi fondamentali di una società civile in continua evoluzione, caratterizzata dalla necessità di:

- seguire la velocità di cambiamento del sociale economico e lavorativo
- proporre una cultura aperta ed avanzata volta ad educare alla libertà di pensiero e all'informazione perché gli interventi dell'allievo siano propositivi
- proporre attività ispirate al principio di equità.

Quindi un Centro che non trasmetta solo conoscenze, ma offra ai giovani le possibilità di formazione più adatte per prepararsi ad affrontare le difficili dinamiche sociali e lavorative evitando la perdita dei valori etici.

Le attività del nostro centro sono rivolte a:

- ragazzi in obbligo scolastico e formativo proponendo loro una proposta formativa/didattica inclusiva e all'avanguardia nei contenuti e nelle metodologie didattiche. Prendendosi carico della loro crescita educativa e professionale dalla fine della terza media fino al conseguimento della maturità professionale per i più meritevoli e motivati, ed anche per coloro che desiderano proseguire nei percorsi post-diploma nelle attività

di orientamento verso l'Università o l'alta formazione; particolare attenzione è dedicata anche a quella fascia di "ragazzi problematici" perché trovino nella scuola i giusti punti di riferimento che li aiutino a re immergersi in percorsi di vita positivi evitando così che siano relegati ai margini della società;

- lavoratori, siano essi in forza, disoccupati o giovani inoccupati in cerca di lavoro, offrendo percorsi qualificanti e innovativi, attività di orientamento e ri-orientamento professionale e azioni di accompagnamento al lavoro;
- aziende, affinché possano guardare a noi come un punto di riferimento per la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione dei propri collaboratori.

Tutte le attività del Centro hanno seguito e talvolta anticipato i cambiamenti imposti dalla forte spinta innovativa che giunge dal mondo delle imprese e dalle linee di indirizzo della PAT relative alle smart specialisation, Aree di specializzazione che non vanno intese come comparti a se stanti, bensì come ambiti con forti interrelazioni reciproche. Questo favorisce da un lato la possibilità di una forte cross-fertilisation in termini di competenze sia produttive che tecnologiche, con conseguente incremento dei processi innovativi, dall'altro la massimizzazione delle ricadute positive per il territorio degli interventi ed azioni messe in atto.

E' in questo contesto, internazionale, nazionale e locale che la Provincia Autonoma di Trento ha deciso di dar vita al Polo Meccatronica di Rovereto. Il nostro Centro ha costantemente seguito negli anni questa trasformazione e ha aggiunto alla propria offerta formativa accanto alle qualifiche tradizionali

di:

- Operatori/trici meccanici alle macchine utensili
- Operatori/trici elettrici
- Operatori/trici di saldo carpenteria metallica

I diplomi tecnici quadriennali di:

- tecnico per l'Automazione industriale (1 anno dopo la qualifica triennale)
- Tecnico di conduzione e manutenzione degli impianti automatizzati (1 anno dopo la qualifica triennale)
- Tecnico di Manufacturing designer – MADE++- (quattro anni)

Le qualifiche di:

- Operatore/trice mecatronico.

Completano la filiera della Formazione professionale:

- Il diploma di maturità professionale (V anno CAPES – 1 anno dopo il diploma quadriennale)
- Il percorso di ALTA FORMAZIONE di Diploma Tecnico Superiore di Digital Manufacturing Designer (DMD – percorso biennale dopo la maturità)

Nell' anno 2017-2018 si è dato corso all' iter per l'ottenimento della Parità Scolastica (ottenuta a maggio 2018), la progettazione dell' azione innovativa del liceo STEAM che ha avuto il riconoscimento del MIUR il 28 febbraio 2018, l'accreditamento all' University of Cambridge (unica scuola in Trentino Alto Adige) per poter erogare corsi ed esami per il conseguimento delle certificazione IGCSE e A Level validi per l'iscrizioni alle Università internazionali, conclusosi positivamente a luglio 2018.

Oggi i percorsi del MADE++; dell' operatore mecatronico, del tecnico dell' automazione industriale, del V CAPES, dell' Alta Formazione e del nuovo liceo STEAM sono tutti insediati al Polo della Meccatronica animando il polo con circa 250 studenti. Una scelta coerente con le linee di sviluppo della Provincia che ha voluto collocare il Polo della Meccatronica e del Manifatturiero 4.0 proprio a Rovereto: un modello di ibridazione tra contesti che troppo spesso sono stati visti come opposti, o , nella migliore delle ipotesi, l'uno propedeutico all'altro.

La scuola negli ultimi 8 anni non ha solo revisionato la propria offerta formativa per renderla più coerente con l'innovazione imposta dall' Industry 4.0 ma ha anche affrontato un radicale cambiamento della propria metodologia didattica introducendo il Design Thinking, per favorire sempre più lo sviluppo di competenze quali il problem posing, il problem solving, il lavoro in team, la capacità di public speaking. Ha abbracciato inoltre le sfide del Trilinguismo e della formazione duale.

Cambiamenti che per non disperdersi in sperimentazioni che poi si esauriscono, una volta spenta la spinta innovativa, hanno comportato e comportano un ripensamento dell'intera organizzazione in grado di renderli poi "strutturali".

Cambiamenti che hanno reso la proposta formativa del nostro Ente un punto di riferimento per famiglie, imprese e rete sociale del territorio della Vallagarina e provinciale.

Sempre più il modello di riferimento adottato dall' Ente ha spostato il Focus dalla figura del docente a quella dello studente.

La centralità dello studente non è solo enunciata ma è diventata il perno

intorno al quale ruota l'azione didattica. Non si può parlare di scuola equa e inclusiva se non si parte dal bisogno, non si è disponibili alla flessibilità nei percorsi e nell'organizzazione, non si costruisce nell'agire quotidiano il motto ***“una scuola per tutti dove nessuno resti indietro”***.

L'Ente Veronesi ha colto la necessità di adottare nuovi modelli organizzativi e didattici. L'esclusività della proposta non si qualifica solo per la denominazione del percorso, i contenuti e le competenze che ne costituiscono l'architettura, ma anche e soprattutto per l'innovazione dell'impianto metodologico didattico. Si tratta infatti di rivedere l'essenza del curriculum e del suo modo di svolgersi, seguendo la filosofia generale della didattica esperienziale e progettuale, declinata secondo il modello del Design Thinking (DT). Il DT rappresenta una delle più recenti versioni del Project Based Learning (PBL) applicata al sistema educativo. E' un modello che oltre alla passione e al cuore di chi vi lavora e vi è coinvolto, incide in modo significativo sull'organizzazione della didattica e del lavoro del consiglio di classe. Il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento, il coordinamento con i colleghi è costante perché ogni fase deve essere coerente con la precedente e la successiva, la figura del docente è da reinterpretare perché questo, anche se molto bravo e preparato non risponde più solo della sua “disciplina”, ma necessariamente deve saper cogliere la trasversalità delle competenze che fanno dialogare la sua disciplina con le altre; anche i consigli di classe modificano la loro natura essi smettono di essere solo valutativi, i consigli di classe e i ragazzi sono una squadra che si dà obiettivi che tutti insieme concorrono a raggiungere. Sono create figure a supporto opportunamente formate che assumono il ruolo di Project Leader,

che attualmente non sono previste contrattualmente e il cui lavoro viene valorizzato attraverso il fondo incentivi.

E' una sfida che ci impegnerà nei prossimi anni ma che ci porterà, se vinta, a confrontarci alla pari con le migliori scuole professionali del nord Europa.

E' una sfida che vedendo i risultati in termini di apprendimento di questi primi due anni di applicazione e il grado di soddisfazione degli studenti, delle famiglie e dei docenti che vi lavorano credo che sia una fatica che vale la pena fare.

E' una sfida che apre questioni contrattuali che andranno definite, come le nuove figure, ma che pone anche una questione importante rispetto ai colleghi con più anni di servizio che più fanno fatica ad adattarsi a questo modello, e per i quali si impongono riflessioni sul ruolo che debbano assumere, dove la loro esperienza trovi la giusta valorizzazione.

Riflessioni già portate al tavolo tecnico sindacale le cui conclusioni, si auspica, trovino collocazione all'interno della nuova contrattazione di ente che sarà avviata nel corso del corrente anno.

L'esclusività di alcuni percorsi ci ha dato la possibilità di promuovere e far conoscere il nostro Ente e la sua offerta anche al di fuori della Vallagarina, questa attività di promozione coordinata con quella delle altre iniziative messe in atto dal Centro nelle altre aree ha prodotto risultati assolutamente positivi sulle iscrizioni al primo anno. Gli iscritti, per l'anno 2017/2018, alla classe prima dei nuovi percorsi rilevati a fine luglio 2017 rappresentano circa il 60 per cento della scelta degli studenti che si iscrivono alla classe prima, confermando la costante crescita e attestando le iscrizioni alla classe prima del 2017/2018 al 27 luglio a **146** unità divenute poi a dicembre dello

stesso anno **161**. Iscrizioni effettuate dalle famiglie in momenti diversi (febbraio – luglio – settembre – ottobre). Questo scaglionamento delle iscrizioni in corso d'anno rappresenta una vera criticità perché impatta in modo considerevole sull'organizzazione, sulla possibilità di reclutamento docenti per l'attivazione di nuove classi.

LE SFIDE

Piano Trentino Trilingue

E' proseguita nell' anno 2017/2018 la realizzazione del piano Trentino Trilingue.

Ricordo che le azioni messe in campo hanno riguardato sia gli allievi che il personale docente e non docente.

Sul versante allievi:

- si è potenziato l'insegnamento della lingua inglese curriculare rispetto alle previsioni dei piani di studio utilizzando la flessibilità concessa dagli ordinamenti.
- sono proseguite le esperienze “immersive” per i ragazzi dei IV anni che hanno svolto 2 settimane in area anglofona di full' immersion per l'apprendimento della lingua inglese con esame finale di certificazione riconosciuto dal MIUR.
- Si sono attivate per le classi del triennio e del V CAPES i percorsi obbligatori per il conseguimento delle certificazioni Trinity rispetto alle due abilità Speaking e Listening (produzione orale e ascolto)
- consentito agli allievi di ottenere certificazioni linguistiche: B1 o B2 alla fine di Quarto anno o del quinto anno per coloro che scelgono di proseguire con la maturità professionale.

Sul versante allievi le azioni messe in campo hanno prodotto risultati apprezzabili rispetto all'acquisizione di competenze linguistiche ben evidenziati nella tabella seguente. Si ritiene che a compimento del piano trilingue spariranno le code A2 come già sono sparite le code riferite ai livelli A1 e si rafforzerà la competenza a livello B1 e B2 con qualche eccellenza nel livello di competenza C1.

Sul versante personale docente e non docente:

- si è investito sui professionisti della scuola attraverso formazione e aggiornamento linguistici;
- si è introdotto l'utilizzo del tutor di inglese, per il quale nel corrente anno scolastico si è attivata una procedura di selezione ad hoc;
- si sono richieste nelle selezioni dei docenti, come titolo di sbarramento per l'accesso, una certificazione linguistica di inglese completa, rilasciata da enti e istituti riconosciuti dal MIUR di livello almeno B1.

Tabella 1 Livelli competenze lingua inglese in uscita IV e V annoCAPES – (serie storica ultimi 10 anni) competenze Speaking and listening

A.F.	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
Livello trinity	---	25	12	22	15	9	5	0	0	0
A1		65,79%	26,67%	48,89%	34,88%	19,57%	15,15%	0%	0%	0%
Livello trinity	---	3	17	11	12	21	13	12	19	7
A2		7,89%	37,78%	24,44%	27,91%	45,65%	39,39%	31,58%	33,92%	13,20%
Livello Trinity	0	0	5	2	8	12	15	24	28	38
B1	0,00%	0,00%	11,11%	4,44%	18,60%	26,09%	45,45%	63,15%	50,00%	71,69%
Livello Trinity B2	0	0	0	1	0	4	0	2	8	5
	0,00%	0,00%	0,00%	2,22%	0,00%	8,70%	0,00%	0,53%	14,28%	9,43
Livello Trinity C1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,78%	3,77%
Nessuna certificazione	25	10	11	9	8	0	0	0	0	0
	100%	26,32%	24,44%	20,00%	18,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale ammessi all' esame IV e V	25	38	45	45	43	46	33	38	56	53

Nell' ultimo anno
quest'area
rappresenta circa
l'85% dei nostri
studenti in uscita

Scuola Digitale

La scuola si trova oggi ad affrontare un'importante sfida: non si tratta più di sapere inserire nella didattica una tecnologia piuttosto che un'altra, è importante invece avere quelle conoscenze e competenze necessarie per sapere scegliere e integrare nei processi didattici, in maniera efficace ed efficiente, le diverse tecnologie. Il Cloud Computing, i tablet, le LIM, gli smartphone, internet, gli ambienti virtuali di apprendimento collaborativo (AVAC), devono essere inseriti con equilibrio nella scuola in modo tale da poter favorire corretti stili di apprendimento, di comunicazione e di socializzazione. L'approccio equilibrato-integrativo ha l'obiettivo di sfruttare le potenzialità e fugare i pericoli degli strumenti propri dell'era Digitale, favorendo quindi una didattica collaborativa, inclusiva, efficace ed efficiente. E' importante quindi che i docenti sappiano come utilizzare la tecnologia nella didattica, le implicazioni psicologiche e pedagogiche che l'utilizzo delle stesse comporta, gli aspetti legali, sociali nelle relazioni con le famiglie che questi strumenti portano con se .

L'ente Giuseppe Veronesi interpreta l'educazione nell'era digitale prima di tutto come un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando, e di fatto ricongiungendoli , tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni,

spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà, e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande, che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Come detto lo scorso anno gli strumenti per affrontare questo cambiamento prendono spunto da tre paradigmi: l'ACCESSO, RIPENSAMENTO DEGLI SPAZI DEDICATI ALL' APPRENDIMENTO, AMMINISTRAZIONE DIGITALE.

Quando parliamo di Accesso intendiamo l'accessibilità diffusa e gratuita che l'ente ha attuato rendendo disponibile il WIFI gratuito negli ambienti scolastici, fornendo ad utenti, docenti e personale account e casella di posta, mettendo a disposizione di studenti, docenti e famiglie un' area dedicata sul sito per l'accesso al registro elettronico, dove possono essere reperite in tempo reale informazioni rispetto alla frequenza, l'andamento scolastico, l'orario, i compiti ecc..

Quando si parla di spazi e ambienti dedicati all' apprendimento, pensiamo ad un nuovo concetto di aula, l'aula 3.0 dove sono presenti strumenti

come le LIM o gli schermi TOUCH in sostituzione della lavagna, PC a disposizione di ogni ragazzo, tecnologie della realtà aumentata come ad esempio i visori. Quest'ultima è una tecnologia che fonde le immagini virtuali con il mondo reale mediante un dispositivo dotato di uno schermo, fotocamera e capacità di elaborazione (computer, telefoni cellulari, tablet, ecc).

Si chiama Ambiente di Apprendimento con la Realtà Aumentata una serie di attività basate su di una specifica metodologia di apprendimento che combina la realtà aumentata e le tecnologie multimediali esistenti nelle aule, come la lavagna interattiva, i dispositivi mobili o la rete Internet. In poche parole in classe ricercano, creano, registrano attività multimediali in realtà aumentata, raggiungendo un livello di apprendimento più qualitativamente significativo. Questa scelta ha comportato un forte investimento da parte dell' Ente Veronesi sia per l'acquisto di arredi modulari, che dotazione informatica all'avanguardia che hanno dato vita a nuovi laboratori o implementato quelli esistenti che contribuiscono a creare un ambiente scolastico dove si sta bene ed è piacevole imparare. Questa impostazione non deve erroneamente far pensare che si è posto al centro dell' azione educativa "la tecnologia" ma bensì i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

Quando abbiamo parlato di Amministrazione Digitale abbiamo agito sulla digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola per portare efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, e un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica. Nel corso del 2017/2018 si è agito a livello contrattuale per far sì che anche le banali

circolari o gli ordini di servizio potessero essere inviati via mail agli account personali aziendali dei dipendenti. Si è puntato sull'utilizzo del sito sia per quanto riguarda Gare per acquisto di materiale che per *call* di ricerca personale e/o avvisi di selezione del personale. Si è cercato di procedere ad una graduale dematerializzazione dei documenti, all'utilizzo di pagamenti online, fino alla fatturazione elettronica.

Nello specifico:

- si è investito sulla personalizzazione del software HIPERPLANNING per la costruzione degli orari, il collegamento e l'invio dello stesso tramite web sia a docenti che studenti che famiglie e per il nuovo anno scolastico/formativo sono state approntate altre funzioni;
- si è implementato il gestionale Socrate per il controllo di gestione e la dematerializzazione dei documenti .
- si è creato internamente un programma a “cruscotto” che permette di monitorare in tempo reale l'andamento delle attività non rientranti nella parità formativa e il raggiungimento degli obiettivi posti alla base dei singoli affidamenti.
- Continua l'adesione al programma di Iprase e FBK per Almadiploma e la costruzione della piattaforma per veicolare i curriculum dei nostri studenti.
- Le attività di selezione e quelle dei servizi al lavoro utilizzano sempre più la piattaforma PerformanSe per tracciare le caratteristiche afferenti alle aree delle soft skill dei candidati.

L'inclusione

La ricerca di innovazione non ha distolto l'Ente dall'attenzione a costruire un ambiente inclusivo e attento alle esigenze di studenti e famiglie. Si può tranquillamente affermare che le innovazioni introdotte hanno favorito i processi di inclusione.

In termini generali l'Ente ispira l'intera azione educativa e formativa ai seguenti principi:

- mettere al centro di ogni progetto la persona umana, cioè ogni singolo studente;
- dare pari opportunità di accesso all'offerta formativa a tutti i ragazzi;
- creare il senso "cittadinanza responsabile";
- creare quotidianamente condizioni di dialogo e confronto nel rispetto delle differenze;
- incentivare la comprensione e tolleranza reciproca, favorire la solidarietà e la cooperazione;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri e/o con bisogni educativi speciali.

La personalizzazione dei percorsi è diventata un elemento caratterizzante e questa attenzione e sensibilità è riconosciuta sia dai servizi sociali, che dalle famiglie che, non ultimo, dal servizio istruzione, che spesso si rivolgono al Centro sicuri di trovare un partner collaborativo e disponibile alla soluzione di problemi delicati in cui sono coinvolti minori.

Si sono rafforzate le risorse a presidio di quest'area e i dispositivi di accompagnamento dei ragazzi. Le attività messe in campo, in

aggiunta a quelle per gli studenti certificati per i quali il sostegno è previsto da specifiche prescrizioni legislative (L.104), nell'anno 2017/2018 si sono ulteriormente intensificate le attività a favore di studenti di FASCIA C.

A seconda del bisogno e della sua complessità gli interventi adottati dal Centro per favorire l'inclusione e il successo formativo della fascia C possono prevedere una o più delle seguenti progettualità in parte rivolte anche ad altri studenti ma con diverse finalità;

- PEP (Percorsi educativi personalizzati) con sostegni didattici organizzati con ragazzi in fascia A, attraverso attività in piccolo gruppo, effettuate in orario curricolare e al di fuori della classe;
- supporti educativi di tipo motivazionale con interventi di affiancamento e monitoraggio per l'organizzazione e gestione del metodo di studio (settimana utile);
- supporti educativi di tipo motivazionale con interventi di empowerment (settimana utile);
- supporti educativi di tipo motivazionale con interventi di sostegno alla scelta (settimana utile);
- supporto educativo di tipo motivazionale con intervento di didattica zooantropologica (in orario scolastico);
- supporto educativo di contenimento/decompressione degli eccessi temporanei di comportamenti problematici attraverso riflessioni, attività socialmente utili, recupero compiti in ambiente protetto (day hospital);
- supporto educativo e didattico previsto dal Progetto Campus per la

- sospensione con obbligo di frequenza volta all'impegno in attività socialmente utili, rielaborazione del provvedimento e recupero degli apprendimenti in orario scolastico e/o extra per brevi periodi (area gialla) e in orario scolastico e per lunghi periodi (area rossa);
- percorsi di area rossa incentrati su sostegni motivazionali e attività didattiche secondo il modello della Project Based Learning di lungo periodo (Fuoriclasse);
 - sportello psicologico (spazio ascolto);
 - interventi di orientamento attraverso i consulenti BIC_O';
 - monitoraggio assiduo e in rete con i formatori, gli educatori, la famiglia e gli eventuali Servizi socio-assistenziali, del percorso dello studente attraverso il referente scolastico dello studente e il team BES (tutoraggio forte);
 - percorsi di educazione alla salute integrati con lo sportello psicologico;
 - percorsi di tirocinio in strutture a valenza sociale (pensionati, associazioni e/o cooperative sociali) con la modalità dell'alternanza scuola-lavoro e il supporto alla rielaborazione dell'esperienza per il recupero di prerequisiti educativi e relazionali;
 - percorsi di tirocinio aziendale con la modalità dell'alternanza scuola-lavoro e il supporto alla rielaborazione dell'esperienza, coerenti al percorso di studio o di riorientamento per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, il sostegno motivazionale, lo sviluppo di competenze tecnico-professionali;

- supporto allo studio e allo sviluppo di un metodo personale di apprendimento (aiuto allo studio - in orario extra-scolastico);
- sostegno allo sviluppo di capacità relazionali, linguistiche, tecnico-professionali e di cittadinanza attraverso laboratori rivolti a gruppi misti di studenti, su scelta dello studente, in orario extra-scolastico e incentrati su una delle seguenti attività: didattica zooantropologica, costruzione barca a vela, sport per la partecipazione a tornei, fotografia (area verde);
- attività socialmente utili a favore della scuola per progetti educativi di “messa alla prova” da parte del Tribunale dei minori;
- momenti extracurricolari dove gli studenti in ambiente “destrutturato” imparano a costruire legami stabili con adulti e tra pari, a “dare parola” e comunicare problemi, bisogni, sofferenze, propositività, aspirazioni, speranze, ecc. Sono luoghi e momenti utili a riprendere la funzione educativa perché non va dimenticato che la parte educativa che noi adulti assumiamo a scuola – va ben oltre le attività di insegnamento.

L'orientamento scolastico

Anche l'anno 2017/2018 è stato caratterizzato da una significativa azione di orientamento e riorientamento che ha tenuto conto delle seguenti linee:

- una forte campagna di comunicazione a sostegno delle nuove figure, e delle attività tradizionali dell' Ente, attuata attraverso un'azione di social media marketing, la gestione della pagina FB del Centro, del MADE++, l'utilizzo di Instagram, la massiccia presenza sulla stampa per far conoscere le iniziative del Centro Veronesi, la cura e

l'aggiornamento del sito web, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali. Il rinnovo della linea grafica del sito, la creazione del sito per MADE++, l'utilizzo dei social, cari ai giovani, per la promozione delle iniziative;

- ricerca di momenti ed iniziative da offrire al territorio, per far riflettere sui temi delle competenze, delle nuove professioni, sui valori della cittadinanza;
- l'utilizzo del portale GOAL per l'incontro domanda offerta;
- l'attivazione di un efficace servizio di orientamento scolastico che sottragga i ragazzi e le famiglie alla suggestione acritica dell'iscrizione ai licei e al tempo stesso ponga un limite alle martellanti, dispendiose e talvolta fuorvianti campagne pubblicitarie messe in atto dai vari istituti scolastici concorrenti;
- una maggiore flessibilità ed apertura nell'attivare nuove figure e qualifiche professionali che consenta all' Ente Veronesi di essere più attrattivo e di potersi proporre anche con qualifiche "al femminile" e al tempo stesso di saper rispondere alle nuove richieste e sollecitazioni del mondo del lavoro;
- un rapporto costante con i consigli di classe delle scuole medie e gli istituti superiori al fine di prevenire l'insuccesso e l'abbandono;
- le giornate di scuola aperta che si sono susseguite tutti i giovedì e tutti i sabato da novembre 2017 a febbraio 2018 per le attività della sede e tutti i venerdì dello stesso periodo per il MADE++;
- i progetti ponte, volti ad orientare gli studenti delle scuole medie maggiormente disorientati e strutturati in collaborazione con altri

istituti;

- i laboratori esperienziali, che portano gli studenti delle scuole medie a utilizzare i nostri laboratori alcune mattine e alcuni pomeriggi nella settimana.

Il Brand

In questi anni si è lavorato per caratterizzare sempre più l'immagine dell'Ente e ci si è orientati a creare un brand diversificato a sostegno delle diverse attività. Le attività della sede e della Meccatronica, le attività del Design e l'attività legata alle STEAM.

Lo studio della comunicazione interna che ha ridefinito il brand della sede di piazzale Orsi, quella del MADE++ e quella dello STEAM. La scelta in tal senso è stata precisa perché ben definite sono le caratteristiche dei diversi percorsi.

Molto seguite sono le pagine FB riconducibili alle diverse attività, ricche di filmati e notizie che quotidianamente raccontano il nostro mondo.

Significativo è il restyling degli spazi della sede e del MADE++ per rendere gli stessi più moderni, curati e accoglienti.

Le risorse Umane

Il capitale umano fatto di docenti formatori, tutor, orientatori, coordinatori, responsabili di processo personale amministrativo, di segreteria, ausiliario sono l'elemento di maggior valore per un Ente come il nostro. L'investimento sul loro costante aggiornamento è requisito imprescindibile per poter continuare a rispondere con efficacia e qualità ai fabbisogni di famiglie, aziende e territorio.

Anche nel 2017/2018 significativa è stata l'attività in tal senso.

ARGOMENTO	PERSONALE COINVOLTO	DURATA PREVISTA (in ore)
Industry 4.0 - le nuove tecnologie nel manifatturiero - le competenze per l'industry 4.0	4	6
L'innovazione del modello educativo - le tecnologie protagoniste del cambiamento quanto lo spazio insegna	4	12
Aggiornamento nuova Release Socrate	5	8
informativa su modalità gestionali fondo sanifonds	5	1
Modellazione 3D	3	3
Addetti Primo Soccorso	5	4
Piano Provinciale della Legalità	3	2
Action Learning - approfondimento su elementi di project management (2 edizioni da 12 ore)	3	24
Aggiornamento SAA e SGA	2	6
Design Thinking	3	4
I luoghi e i modi dell'apprendere	5	4
Convegno "Fondimpresa: il valore delle competenze come frontiera dell'occupabilità"	5	5
La Normativa provinciale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	5	2
N.A.O.	3	5
Utilizzo di Excel	5	8
Progetto FAMI L'inclusione nel tempo della pluralità	3	24
Programmazione con P.L.C.	3	4
Sistema Micro FMS - FESTO	3	18,5

Leadership e gestione del team 4 edizioni x 8	3	32
TD: La gestione della fase "prodotto" 3 edizioni x 8	3	24
Corso di formazione modello ex D. Lgs. 231/01	5	4
Corso di aggiornamento su sistema qualità e nuova 9001:2015	5	60
Corso di formazione su ISO 9001:2015	5	4
Corso di formazione novità Privacy introdotte dal Regolamento (UE) 2016/679	5	8
Profili assicurativi infortuni e procedure	2	3
Corso di aggiornamento inglese - Inghilterra	3	40
FOCUS - GROUP	3	3
Formazione Project leader	12	18
FORMAZIONE PREPOSTI	3	8
Formazione DT	Tutti i docenti	16
FORMAZIONE PREPOSTI	3	8
FORMAZIONE REFERENTE INDAGINE OCSE PISA 2018	3	5
CORSO BLSD E PBLSD	3	5
CORSO BLSD E PBLSD	5	3
PASSWEB	2	5
PASSWEB2	2	12

AGGIORNAMENTO COMPENSI ESAMI DI STATO	1	2,5
IL FUNZIONAMENTO DELLA CPN	3	2,5
DLGS 231/2001 - ODV E GDPR	2	7,5
Modellazione 3D ed. 2	3	4
FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEL MACCHINARIO TAGLIO LASER	5	3
CORSO DI AGGIORNAMENTO PEPPER - GR.1	5	8
CORSO DI AGGIORNAMENTO PEPPER - GR.2	3	8
CORSO DI AGGIORNAMENTO PEPPER - GR.3	3	8
La presentazione del piano formativo sul conto formazione aziendale di fondimpresa. Modalità e strumenti. La condivisione tra OOSS e parti datoriali	3	8

LE NUOVE SFIDE

Il nuovo liceo STEAM

L'art. 57 della legge provinciale 5 del 7 agosto 2006 prevede per la Provincia autonoma di Trento la possibilità di attivare, anche su iniziativa delle istituzioni scolastiche e formative azioni innovative degli ordinamenti dei cicli scolastici riguardanti la loro articolazione e durata. Il comma due del medesimo articolo prevede inoltre per la Provincia la possibilità di attivare percorsi sperimentali del secondo ciclo, con durata determinata, caratterizzati dall'innovazione nella didattica e nell'organizzazione anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 54, comma 2 lettera c).

E' in questo solco che si colloca la presente proposta di **Liceo STEAM** a curriculum internazionale che il nostro ente ha proposto nel corso dell' anno scolastico 2017/2018 alla Provincia. Il progetto ha incontrato interesse e fiducia da parte del Dipartimento della conoscenza. A seguito della preventiva interlocuzione che ha avuto esito positivo sono state avviate le procedure presso il MIUR per il riconoscimento dell' attività innovativa e presso la PAT perché il Centro Veronesi potesse veder riconosciuta a fianco della parità Formativa anche la parità Scolastica. Un percorso conclusosi al MIUR il 28 febbraio 2018 che con decreto ministeriale ha visto il riconoscimento dell'iniziativa innovativa e il 25 maggio in PAT con l'ottenimento della Parità Scolastica.

Il progetto muove dalla convinzione che non basti operare un taglia e cuci dei vecchi programmi per garantire una spinta innovativa al curriculum liceale ma che occorre lavorare secondo direttrici di innovazione che coinvolgano contemporaneamente :

- la riorganizzazione del curriculum,
- l'innovazione metodologica
- l'innovazione organizzativa
- la riconfigurazione della funzione docente
- una vocazione internazionale

La sfida è quella di organizzare ed attuare una **scuola diversa**, lavorando più sulle competenze che sui programmi tradizionali, una scuola che rinunci all'impianto storicista ma che aiuti all'elaborazione del pensiero, allo sviluppo del senso critico, alla capacità di problem solving applicata ai diversi ambiti del sapere e della vita quindi non in funzione esclusi va

del mondo del lavoro ma che ha uno sguardo lungo sui nostri ragazzi.

Un curriculum in grado di pianificare un curriculum di studi che porta alla laurea e al mondo del lavoro in tempo utile per essere competitivi con i ragazzi stranieri.

Una didattica innovativa che permetta di raggiungere in quattro anni i medesimi obiettivi e le medesime competenze previsti per i cinque; una didattica integrata capace cioè di superare gli steccati tra materie di ambito scientifico, umanistico, tecnico; una spiccata vocazione internazionale che utilizzi come lingua veicolare l'inglese almeno per il 50% delle ore curriculari e prepari gli studenti a conseguire anche un diploma internazionale che permetta l'accesso a tutte le università. Un'organizzazione flessibile, che lavori per monte orario biennale, con una pianificazione dei tempi di apprendimento in aree che favoriscano lo sviluppo di competenze, superi la vocazione nozionistica e storicistica, garantisca la personalizzazione del percorso soprattutto nel secondo biennio. Docenti che oltre a possedere i titoli e le abilitazioni per le diverse aree e discipline dovranno accompagnare gli studenti nella formazione del pensiero critico, sviluppare la capacità di valutazione, di ideazione e creazione, di problem solving e di lavorare in team.

Infine docenti in grado di sostenerli in un percorso di crescita consapevole. Didattica, organizzazione e docenti riporteranno al centro il lavoro del consiglio di classe non come detentore del processo valutativo ma come organo di progettazione didattica interdisciplinare.

In sintesi e da una prospettiva istituzionale, tale liceo ha le seguenti caratteristiche:

1. garantisce il raggiungimento in un arco temporale quadriennale degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze di un liceo scientifico opzione scienze applicate e quindi prevede alla fine del percorso il sostenimento dell'esame di Stato proprio di questo percorso;

2. fonda la propria metodologia didattica sull'approccio dello Human Centered Design, ovvero della progettazione per la soluzione di problemi sociali

3. prevede l'organizzazione in 5 macro-discipline durante l'intero quadriennio secondo il quadro orario riportato in Allegato A. All'interno delle macro-discipline, attraverso la flessibilità didattica, l'articolazione modulare del monte orario, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum, l'organizzazione multidisciplinare vengono impartiti tutti gli insegnamenti previsti nei quadri orari e vengono garantiti tutti gli obiettivi specifici di apprendimento del percorso;

4. vista l'articolazione del percorso, garantisce il raggiungimento delle competenze delle singole discipline complessivamente entro il termine del secondo biennio. È quindi possibile che obiettivi specifici di apprendimento propri del primo biennio siano, al fine di permettere maggiore trasversalità tra le discipline, raggiunti nel secondo biennio e viceversa. La certificazione delle competenze al termine del primo biennio e del secondo è coerente con il percorso effettuato dallo studente;

5. prevede un'articolazione dell'anno scolastico più flessibile nel periodo 1° settembre-31 luglio;

6. rispetta quanto previsto per la valutazione degli apprendimenti

nel Decreto del Presidente della provincia 7 ottobre 2010, N. 22-54/LEG “Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)”. L’attribuzione dei crediti scolastici avviene a partire dal secondo anno;

7. prevede insegnamenti in lingua inglese fino al 50% dell’intero curriculum, con un approccio graduale fin dal primo anno;

8. garantisce l’assolvimento degli obblighi di alternanza scuola-lavoro;

9. prevede un monitoraggio costante dei livelli di apprendimento raggiunti dai ragazzi in relazione ai livelli di apprendimento dei ragazzi iscritti ad altri percorsi analoghi attraverso un comitato tecnico scientifico composto a presidenza PAT a cui partecipano IPRASE ed INDIRE.

LA RETE: I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Si riconferma l’attenzione, da sempre manifestata dall’Ente, alla realtà del territorio e più recentemente a quella dell’intera provincia, nel confrontarsi con le altre istituzioni scolastiche e con il mondo del lavoro, di ricercare collaborazioni e quindi di fare rete. Ricordiamo di seguito le più importanti e significative collaborazioni:

- con il progetto MADE++ e il percorso di Alta Formazione DMD si è consolidata la partnership con: il Politecnico di Milano Dipartimenti del Design, di meccanica e ingegneria industriale; FBK, l’Università di Trento Dipartimento Ingegneria dei materiali; il MUSE, Trentino Sviluppo “Area Design e innovazione”,

CONFINDUSTRIA Trento, Fondazione NORD EST, Confartigianato Trento, Il Museo Civico di Rovereto , progetto Manifattura, UMANA SPA, UNINDUSTRIA BOLOGNA ;

- con le attività promosse da BIC_O' si sono rafforzate le relazioni con gli enti del territorio;
- l'attività di Fondimpresa è un'opportunità di relazionarsi con tutte le imprese industriali del Trentino nella formazione continua e con altri enti formativi con cui il Veronesi ha stretto solide relazioni di partnership;
- L'attività di Foragri è un'opportunità di confrontarsi con le piccole medie imprese che svolgono la loro attività nell'ambito della produzione e trasformazione di prodotti agricoli e che necessitano di formazione sia per le competenze trasversali che quelle tecnico professionali e/o gestionali.
- il rapporto di collaborazione con Trentino Sviluppo e con il Polo della meccatronica sia per la formazione continua delle aziende insediate, sia nella costruzione di una proposta di filiera formativa per il Polo della meccatronica;

L'ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

Il Centro Giuseppe Veronesi è certificato dall'ente certificatore RINA per le attività di progettazione ed erogazione di servizi formativi nell'ambito del macrosettore industria, artigianato e terziario, dal novembre 2000, in base alla normativa UNI ISO 9001:94, dal 29 ottobre 2003 in base alla normativa UNI ISO 9001:2000 e dal dicembre 2009 in base alla normativa UNI ISO 9001:2008. Dal 30 maggio 2018 siamo certificati in

base alla normativa UNI ISO 9001:2015. L'Audit dell'Ente certificatore ha evidenziando nessuna "non conformità" e due "raccomandazioni".

LE RISORSE UMANE

Alla data del 31 agosto 2018 l'organico del personale era di n. 51 dipendenti, di cui 26 formatori/docenti, 1 formatori/educatori, 19 amministrativi/tecnici e 5 ausiliari, il numero di dipendenti è aumentato di quattro unità e precisamente:

- formatori/docenti invariati nel numero (molti formatori sono a tempo determinato e non sono presenti nell'organico al 31 agosto)
- un docente/educatore in meno (dimissioni a fine aprile sostituito con tempi determinati non presenti al 31.08.2018)
- quattro amministrativi/personale tecnico in più (di cui tre tempi determinati e un part-time a tempo determinato assunto proprio il 31.08.2018)
- un personale di servizio in più (per coprire succursale)

Il Centro, per far fronte ai corsi sulle diverse filiere formative comprese le attività riferite alla Parità Formativa e Alta Formazione, ha continuato ad avvalersi della collaborazione esterna di professionisti.

I SOCI DELL'ENTE

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'ammissione di quattro Soci ordinari e di quattro soci sovventori, alla cancellazione di 2 soci ordinari per inadempienza e dimissioni di un socio sovventore per inadempienza.

Alla data odierna i soci sono in numero di 86 di cui 5 soci istituzionali, 23 sovventori, 57 soci ordinari e 1 socio onorario.

FATTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2017-2018

L'elemento di maggiore interesse che può essere individuato nell'andamento del Centro Veronesi, è ancora da riferire all'eccezionale incremento del numero degli allievi iscritti alla scuola. In sei anni la consistenza degli iscritti è aumentata del 140%, il che è segnale inequivocabile di un rinnovato interesse per la partecipazione ad un percorso formativo alla fine del quale è possibile accedere in tempi relativamente brevi ad un'occupazione lavorativa.

E' verosimile che al raggiungimento del risultato sopra evidenziato possa avere concorso la maggiore consapevolezza da parte dei giovani e delle loro famiglie che il percorso scolastico di formazione professionale poteva essere preferito alla scelta dell'Università, in tutte le situazioni nelle quali poteva presumersi che gli studi accademici potevano sacrificare la naturale predisposizione del giovane. E' anche verosimile che a determinare in parte l'eccezionale incremento del numero degli iscritti possa avere contribuito la grave recessione economica del 2011-2016, con gli effetti pesanti che essa ha determinato sul fronte del lavoro.

Appare evidente che a fronte del consistente ampliamento quantitativo dei percorsi formativi e dei conseguenti maggiori costi, l'equilibrio del conto economico sia stato attenuato mediante un corrispondente sviluppo dei trasferimenti provinciali il che, sul presupposto anche di una modifica apportata al contratto di servizio, ha consentito di effettuare ulteriori investimenti in beni strumentali per oltre € 335.000 direttamente ammortizzati e finanziati con avanzi economici degli ultimi due esercizi.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale ed il conto economico della gestione, non è necessario aggiungere precisazioni rispetto

all'ampissimo dettaglio contenuto nella nota integrativa. Può essere sufficiente segnalare la conferma di un perdurante equilibrio percentuale dei costi rispetto ai ricavi conseguiti, nell'ambito dei quali va annotata la limitata consistenza delle attività formative diverse da quelle di base, nonostante il generale successo delle proposte presentate nella partecipazione ai bandi promossi.

Relativamente alla situazione patrimoniale, nella parte attiva della stessa, sono state inserite immobilizzazioni immateriali per € 155.589, con ammortamento delle stesse in sei anni, pari alla durata del contratto di affitto con Trentino Sviluppo.

E' anche opportuno e significativo evidenziare che il patrimonio netto, con l'assegnazione dell'utile dell'ultimo esercizio, sale ad € 534.652 rispetto ad Euro 296.187 dell'esercizio 2011. E' un consolidamento consistente del fondo di riserva dal quale si può trarre anche ragionevole sostegno per eccezionali difficoltà che dovessero presentarsi.

Per quanto concerne il conto economico della gestione occorre evidenziare che l'aumento dei ricavi, pari ad € 280.641 è da riferire principalmente ai maggiori trasferimenti provinciali a fronte dello sviluppo ulteriore delle attività formative mentre per quanto concerne gli altri settori di attività si è registrata una contrazione imputabile per la più parte alle attività sul fondo sociale europeo.

Nei costi di gestione non si sono verificate significative modificazioni. Il leggero incremento del costo del personale è stato compensato dall'aumento dei ricavi e percentualmente si è collocato leggermente al di sotto dell'anno precedente.

Per quanto concerne la composizione dei costi è necessario evidenziare che maggiori onerosità sono da imputare anche agli oneri per l'Alta Formazione e quelli concernenti consulenze e pubblicità per il primo avvio del liceo Steam. A tale riguardo è stato impostato un conto previsionale per i primi tre anni di attività dal quale si può rilevare che al terzo anno, anche per il concorso provinciale, si dovrebbe anche ottenere il risultato di un avanzo di amministrazione tale da riassorbire anche il disavanzo delle prime due gestioni. Si è provveduto nel frattempo a deliberare un aumento delle quote di adesione degli allievi tenuto conto delle condizioni reddituali e patrimoniali delle famiglie di provenienza degli allievi. C'è piena consapevolezza che il successo del Liceo rappresenta una sfida delicata per l'interesse che l'iniziativa ha generato e per il carattere fortemente innovativo del percorso di formazione.

Il supporto che il Centro Veronesi si è impegnato a dare ad analoga iniziativa di Confindustria Emilia è comprova dell'interesse e dell'attenzione che è stata riservata alla nuova esperienza.

Rimane aperto il problema della nuova sede della Scuola posto che i più recenti orientamenti della nuova Giunta Provinciale prospettano la possibilità di un ripensamento circa la collocazione delle due strutture negli spazi di Via Zeni, in connessione con il centro della mecatronica. E' auspicabile che ciò non avvenga perché ne risulterebbe gravemente compromessa una impostazione progettuale che rimarcava l'utilità di una stretta connessione fra attività produttive e istituti di formazione.

Nel concludere la presente relazione sento doveroso esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione e al Vicepresidente per

avere assecondato con convinzione le proposte avanzate e analogamente ringrazio il Collegio dei Revisori per una funzione di controllo legale ed amministrativa esercitata con competenza e serietà. Un ringraziamento è poi doveroso nei confronti della Direttrice e della responsabile dell'area amministrativa per l'impulso dato per lo sviluppo ed il progresso della Scuola, unitamente al personale di ogni ordine e grado.

Rovereto, 23 gennaio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Giordani

FIRMATO IN ORIGINALE
